

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022, DGR n. 1496/2023 - Approvazione dei criteri di riparto di quota parte delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali relativi alle annualità 2023 e 2024 del Fondo nazionale per le non autosufficienze 2022-2024 e delle modalità attuative degli interventi “Assegno di cura” e “SAD – Servizio Assistenza Domiciliare”.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla Direzione Politiche Sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l’attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n.18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del Dirigente della Direzione Politiche sociali;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e formazione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

### DELIBERA

1. di approvare i criteri di riparto agli Ambiti Territoriali Sociali di quota parte delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze 2022-2024 pari ad euro 10.178.900,00 annualità 2023 ed euro 10.750.300,00 annualità 2024 per un totale complessivo di euro 20.929.200,00 e le modalità attuative degli interventi a favore di persone anziane non autosufficienti over 65: “Assegno di cura” riconducibile all’articolo 1, comma 164 della legge n. 234/2021 e “SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare” riconducibile all’articolo 1, comma 162, lettera a) della legge n. 234/2021, di cui all’allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. di stabilire che con riferimento all'intervento "SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare", nelle more dell'entrata in vigore delle "Linee guida regionali relative al SAD", di cui alla DGR n.1496/2023, gli ATS gestiranno il SAD secondo quanto previsto dai propri regolamenti, coerentemente alle disposizioni regionali vigenti;
3. di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari ad euro 20.929.200,00 trova copertura finanziaria nel Bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024 e annualità 2025, come segue:

Capitolo	Descrizione capitolo	Importo annualità 2024	Importo annualità 2025
2120310048	FNA 2023 - SAD Servizio (art. 1, c. 162, Legge n. 234/2021) - Assegno di cura, assistente familiare e caregiver (art. 1, c.164 Legge n. 234/2021) Trasferimenti a Comuni	€ 10.178.900,00	
2120310049	FNA 2024 - SAD Servizio (art. 1, c. 162, Legge n. 234/2021) - Assegno di cura, assistente familiare e caregiver (art. 1, c.164 Legge n. 234/2021) Trasferimenti a Comuni		€ 10.750.300,00

4. di stabilire che per eventuali ulteriori risorse regionali e/o statali che dovessero rendersi disponibili a favore degli interventi "Assegno di cura" e "SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare", verranno applicati i medesimi criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali e le medesime modalità attuative di cui all'Allegato A) al presente atto ad eccezione del punto 8 che riguarda esclusivamente le risorse relative al Fondo nazionale per le non autosufficienze;
5. di stabilire che gli Ambiti Territoriali Sociali potranno destinare le eventuali risorse di cui al punto 4 a favore degli interventi "Assegno di cura" e "SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare" secondo quote programmate dagli stessi;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(*Francesco Maria Nocelli*)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(*Francesco Acquaroli*)

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

#### *Normativa di riferimento*

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge 27 dicembre 2006 n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;
- DGR n. 110 del 23/02/2015 “Piano Regionale Socio Sanitario 2012-2014 - Istituzione e modalità operative dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (U.O.SeS)”;
- DGR n. 111 del 23/02/2015 “Piano Regionale Socio Sanitario 2012-2014 - Governo della domanda socio-sanitaria: integrazione di accesso, valutazione e continuità dell'assistenza tra servizi sanitari e servizi sociali”;
- DGR n. 328 del 20/04/2015 “Approvazione dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo del Fondo per gli anziani non autosufficienti”;
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie con delega in materia di politiche per la famiglia, del 26 settembre 2016;
- DGR n. 13 del 20/01/2020 “Articolo 21, Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 – Rete della Protezione e dell'Inclusione sociale. Costituzione del Tavolo regionale e del Tavolo tecnico inter-servizi. Revoca DGR n. 1072/2016 e DGR n. 1424/2006”;
- Legge n. 234 del 30/12/2021 recante: “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- DGR n. 28 del 24/01/2022: “Articolo 4, comma 3, lettera f), della legge regionale n. 18/2021 - Assegnazione delle risorse finanziarie alla Segreteria generale e ai Dipartimenti - Modifica della DGR n. 1685 del 30 dicembre 2021”;
- DDD Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione n. 4 del 28/01/2022: “L.R. 18/2021 – art. 16, c.1, lett. b) art. 17, c.1, lett. b) e DGR n. 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione”;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022 su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro per le Disabilità, di concerto con il Ministro della Salute e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante: “Adozione del Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024”, registrato alla Corte dei Conti il 28/11/2022 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17/12/2022, Serie generale n. 294;
- Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche sociali Registro R. 0000010.16-01-2023;
- Decreto del Dirigente della Direzione Politiche Sociali n. 1 del 24/01/2023 recante: “DGR n. 13/2020 - Tavolo regionale della Rete della Protezione e dell'inclusione sociale; DD n. 25/POSO del 09/09/2022 - Tavolo Tecnico Inter-servizi. Costituzione del “Gruppo di lavoro per la non autosufficienza”;
- L.R. 21/2018 “Interventi regionali per favorire la vita indipendente delle persone con disabilità”;
- DGR n. 1132 del 31/07/2023 recante: “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

concernente: “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022. Approvazione delle Linee attuative regionali degli interventi per la non autosufficienza di cui al Piano nazionale non autosufficienza 2022/2024 e dei criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali e delle modalità attuative del Fondo per le non autosufficienze relativi agli interventi “Anziani non autosufficienti”, “Disabilità gravissima” e “Vita indipendente” - Annualità 2022”;

- DGR n. 1432 del 30/09/2023 recante: “L.R. n. 18/2021 – Modifica parziale della DGR n. 1523/2021 e ss.mm.ii. con riferimento alle strutture dirigenziali istituite nell’ambito della Giunta Regionale”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 10/2023 con cui è stato impegnato il Fondo Nazionale per la non autosufficienza 2022-2024 per le tre annualità 2022, 2023 e 2024;
- DGR n. 1496 del 16/10/2023 “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022. Approvazione delle Linee attuative regionali degli interventi per la non autosufficienza di cui al Piano nazionale non autosufficienza 2022/2024 e dei criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali e delle modalità attuative del Fondo per le non autosufficienze relativi agli interventi “Anziani non autosufficienti”, “Disabilità gravissima” e “Vita indipendente” - Annualità 2022”;
- DGR n. 112 del 06/02/2024 “Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs.118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2024-2026 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale”;
- Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio n. 10 del 13/02/2024 recante: “DPCM del 03/10/2022, DGR n. 1496 del 16/10/2023 - Fondo Nazionale per le non autosufficienze 2022-2024 – FNA 2023. Accertamento di euro 24.779.000,00 sul capitolo di entrata 1201010719 del bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024”;
- DGR n. 516 del 08/04/2024 recante: “Art. 11, L.R. 28 dicembre 2023, n. 26 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 – Variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024 – 2026. Modifiche tecniche al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024 – 2026”;
- DGR n. 540 del 16/04/2024 recante: “Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs.118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2024-2026 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale”;
- Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio n. 38 del 24/04/2024 recante: “DPCM del 03/10/2022, DGR n. 1496 del 16/10/2023 - Fondo Nazionale per le non autosufficienze 2022-2024 – FNA 2024. Accertamento di euro 26.131.000,00 sul capitolo di entrata 1201010730 del bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2025”;
- DGR n. 732 del 13/05/2024 recante: “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022, DGR n. 1496/2023 - Approvazione dei criteri di riparto di quota parte delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali relativi alle annualità 2023 e 2024 del Fondo nazionale per le non autosufficienze 2022-2024 e delle modalità attuative degli interventi “Assegno di cura” e “SAD – Servizio Assistenza Domiciliare”.



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### *Motivazione*

In attuazione del Piano nazionale per la non autosufficienza relativo al triennio 2022-2024 (PNNA 2022-2024) adottato con DPCM 03/10/2022, con **DGR n. 1496 del 16/10/2023** sono state approvate le **“Linee attuative regionali degli interventi per la non autosufficienza di cui al Piano nazionale non autosufficienza 2022-2024”** (*Linee attuative regionali*) quale atto di programmazione regionale degli interventi a favore della non autosufficienza per il triennio 2022-2024 e in particolare dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) di cui alla L. 234/2021 da realizzare con risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze, annualità 2022, 2023 e 2024. Considerato che le disposizioni del PNNA 2022/2024 prevedono il graduale passaggio da un sistema di interventi basato su trasferimenti monetari ad un sistema prevalentemente basato sull'erogazione di servizi, nelle Linee attuative regionali si stabilisce che le risorse del Fondo per le non autosufficienze destinate a contributi economici (Assegno di cura) siano progressivamente diminuite a favore dei servizi individuati dai LEPS tra cui il SAD. Nelle Linee attuative regionali si stabilisce che, nelle more della piena realizzazione dei LEPS di processo e di erogazione, *“si procederà ad attuare gli interventi a favore della non autosufficienza applicando i criteri finora adottati. Con riferimento invece alle annualità 2023 e 2024, in sede di Gruppo di lavoro per la non autosufficienza, si valuteranno procedure e tempistica per realizzare un eventuale aggiornamento dei criteri”*.

Per l'annualità 2022, nell'ottica di una gradualità di passaggio, i criteri di riparto delle risorse agli ATS e le modalità attuative degli interventi “Assegno di cura” e “SAD Servizio di Assistenza Domiciliare”, approvati con DGR n. 1496/2023, hanno dato continuità a criteri e modalità delle annualità precedenti.

Con riferimento alla programmazione dell'annualità 2023 e 2024, sentiti i Coordinatori degli Ambiti Territoriali Sociali negli incontri del 20/02/2024 e del 14/03/2024, è emerso che la quota di risorse programmate nelle Linee attuative regionali per il “SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare” (euro 4.477.880,00) risulta insufficiente in quanto, virtuosamente, i territori hanno avviato, in misura anche superiore alla previsione, ispirata ad un principio di cautela, di cui alla DGR 1496/2023, la “conversione” dei contributi (Assegno di cura) in servizi (SAD).

Preso atto della necessità di modificare la programmazione regionale di cui alla DGR n.1496/2023, con nota n. 332721 del 21 marzo 2024 si chiedeva al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di poter procedere con la rimodulazione dei corrispondenti importi nelle tabelle finanziarie 2023 e 2024, riducendo la quota dei contributi economici e aumentando quella a favore dei servizi riferita alla programmazione finanziaria per l'annualità 2023 e 2024, mantenendo invariato il totale complessivo destinato ai due interventi, ovvero euro 10.178.900,00 annualità 2023 ed euro 10.750.300,00 annualità 2024. Si precisava che questa richiesta era finalizzata ad agevolare e favorire le programmazioni territoriali.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota del 25/03/2024, assunta al protocollo dell'Ente al n. 0349623 del 26/03/2024, esprimeva parere favorevole alla richiesta di cui sopra.



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Al fine di individuare gli importi esatti in diminuzione per l'Assegno di cura (di cui alla voce "Contributi economici - art.1 c.164 L. 234/2021" delle tabelle finanziarie delle Linee attuative regionali) e in aumento per il SAD (di cui alla voce "Assistenza domiciliare sociale. art.1 c.162 lett.a L.234/2021, delle tabelle finanziarie delle Linee attuative regionali) per le annualità 2023 e 2024 e quindi procedere a modificare le tabelle concernenti la programmazione finanziaria denominate "ANNO 2024 – Risorse FNA annualità 2023" e "ANNO 2025 – Risorse FNA annualità 2024" di cui al punto 4 dell'Allegato A) alla DGR n. 1496 del 16/10/2023, si rende necessario acquisire formalmente da parte degli ATS la programmazione territoriale dei due interventi a valere sulle annualità FNA 2023 e 2024, secondo le modalità che verranno indicate con nota della Direzione Politiche Sociali, programmazione che deve comunque avvenire nel rispetto degli obiettivi e delle indicazioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in merito al progressivo passaggio da contributi a servizi, indicazioni recepite nelle Linee attuative regionali (incrementare le quote di risorse da destinare alla realizzazione dei servizi del 10% nel 2023 e del 20% nel 2024).

Definiti gli importi per ciascun ATS per i due interventi si procederà con la modifica delle tabelle finanziarie contenute nelle Linee attuative regionali. La deliberazione di modifica sarà quindi trasmessa al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per poter agevolare suddetta programmazione sui territori e per dare continuità ai servizi si rende necessario procedere a definire:

- i criteri di riparto delle disponibilità complessive FNA annualità 2023 e 2024 programmate per Assegno di cura e SAD (Allegato A di cui alla presente deliberazione);
- le modalità attuative degli stessi, prevedendo che, nelle more dell'entrata in vigore delle "Linee guida regionali relative al SAD" di cui alle Linee attuative regionali, gli ATS gestiranno il SAD secondo quanto previsto dall'allegato A di cui alla presente deliberazione.

I criteri di cui all'Allegato A), con particolare riferimento al punto 8, sono stati condivisi con i Coordinatori di ATS in data 30/04/2024.

Con Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio si procederà con l'impegno delle risorse a favore dei due interventi per le annualità 2023 e 2024 e con la liquidazione dell'annualità 2023 nel 2024 e dell'annualità 2024 nel 2025.

L'onere derivante dal presente atto, pari ad euro 20.929.200,00 trova copertura finanziaria nel Bilancio di previsione 2024-2026 annualità 2024 e annualità 2025, come segue:

Capitolo	Descrizione capitolo	Importo annualità 2024	Importo annualità 2025
2120310048	FNA 2023 - SAD Servizio (art. 1, c. 162, Legge n. 234/2021) - Assegno di cura, assistente familiare e caregiver (art. 1, c.164 Legge n. 234/2021) Trasferimenti a Comuni	€ 10.178.900,00	
2120310049	FNA 2024 - SAD Servizio (art. 1, c. 162, Legge n. 234/2021) - Assegno di cura, assistente familiare e caregiver (art. 1, c.164 Legge n. 234/2021) Trasferimenti a Comuni		€ 10.750.300,00

Le suddette risorse risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto fatte salve le variazioni finanziarie necessarie alla puntuale identificazione della spesa in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs n. 118/2011.



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Con nota del Dirigente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 07/11/2023, assunta a protocollo della Regione n. 1369142 del 08/11/2023, è stato trasmesso il Decreto ministeriale n. 10/2023 con cui è stato impegnato il Fondo Nazionale per la non autosufficienza 2022-2024 a favore delle Regioni, tra cui la Regione Marche.

Con DGR n. 112 del 06/02/2024 di cui alla normativa di riferimento sono state apportate al Bilancio finanziario gestionale le variazioni in termini di competenza relative al Fondo Nazionale non autosufficienza 2023 richieste con nota ID n. 32031007 del 31/01/2024.

Con Decreto n. 10 del 13/02/2024 è stato disposto l'accertamento n. 799/2024 di euro 24.779.000,00 sul capitolo di entrata 1201010719 del Bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024 quali risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze – FNA 2023 assegnate alla Regione Marche con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022.

Con DGR n. 516 del 08/04/2024 sono state apportate le variazioni compensative al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024 – 2026 e le modifiche tecniche al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2024 – 2026, richieste con nota ID n.32587567 del 29/03/2024.

Con DGR n. 540 del 16/04/2024 sono state apportate le variazioni al Bilancio Finanziario Gestionale mediante iscrizione nel Bilancio di Previsione 2024-2026 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi, richieste con nota ID n.32619692 del 04/04/2024.

Con Decreto n.38 del 24/04/2024 è stato disposto l'accertamento n.395/2025 di euro 26.131.000,00 sul capitolo di entrata 1201010730 del Bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2025 quali risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze – FNA 2024 assegnate alla Regione Marche con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022.

Con DGR n.732 del 13/05/2024 è stato richiesto parere alla Commissione Assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022, DGR n.1496/2023 - Approvazione dei criteri di riparto di quota parte delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali relativi alle annualità 2023 e 2024 del Fondo nazionale per le non autosufficienze 2022-2024 e delle modalità attuative degli interventi “Assegno di cura” e “SAD – Servizio Assistenza Domiciliare”.

La competente Commissione consiliare ha espresso in data 21/05/2024 il proprio parere favorevole, n.184/2024 ai sensi dell'art. 9, comma 1, della l.r. n. 49/2013, in quanto trattasi di criteri di riparto di risorse statali.

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 30/05/2024 il proprio parere favorevole n. 20/2024 ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della L.r n. 4/2007, in quanto trattasi di criteri di riparto delle risorse agli Enti locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

In considerazione di quanto sopra esposto, si propone di adottare il presente atto.



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(*Gianluca Causo*)

Documento informatico firmato digitalmente

## **PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI**

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente della Direzione  
(*Maria Elena Tartari*)

Documento informatico firmato digitalmente

## **PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Direttore del Dipartimento  
(*Roberta Maestri*)

Documento informatico firmato digitalmente

**ALLEGATI**



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**Allegato A)** Fondo nazionale per le non autosufficienze (FNA 2022-2024) annualità 2023 e 2024 – Anziani non autosufficienti – Criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali e modalità attuative degli interventi “Assegno di cura” e “SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare”



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

ALLEGATO A)

FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (FNA 2022-2024)  
annualità 2023 e 2024

### **ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI**

Criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali e modalità attuative degli interventi “Assegno di cura” e “SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare”

#### **Premessa**

La Regione Marche, in attuazione del PNNA 2022/2024, con DGR n. 1496/2023 ha adottato le *“Linee attuative regionali degli interventi per la non autosufficienza di cui al Piano nazionale non autosufficienza 2022/2024”* che rappresentano l’atto di programmazione della regione degli interventi in materia di non autosufficienza da sostenere con risorse a valere sul Fondo nazionale per le non autosufficienze.

Le Linee attuative regionali individuano in particolare gli interventi programmati per il raggiungimento del LEPS di Processo e dei LEPS di erogazione da realizzare con risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze, annualità 2022, 2023 e 2024. Con riferimento alle risorse finanziarie, considerato che le disposizioni del PNNA 2022/2024 prevedono il graduale passaggio da un sistema basato su trasferimenti monetari ad un sistema che si fonderà prevalentemente sull’erogazione di servizi, nelle Linee attuative regionali si stabilisce che le risorse del Fondo per le non autosufficienze verranno progressivamente destinare al LEPS di erogazione tra cui il SAD

Di seguito vengono individuati i criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali e le modalità attuative relative agli interventi “Assegno di cura” riconducibile al LEPS di erogazione “Contributi” di cui all’articolo 1 comma 164 della legge n. 234/2021 e “SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare” riconducibile all’articolo 1, comma 162, lettera a) della legge n. 234/2021 in relazione alle annualità 2023 e 2024 del Fondo per le non autosufficienze, per un importo pari rispettivamente ad euro 10.178.900,00 ed euro 10.750.300,00 per un totale complessivo di euro 20.929.200,00.

Con riferimento all’intervento “SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare” si rappresenta che i presenti criteri sono validi nelle more dell’entrata in vigore delle “Linee guida regionali relative al SAD” di cui alle Linee attuative regionali (DGR n.1496/2023).

#### **1. Finalità dell’intervento**

Finalità dell’intervento finanziato con il Fondo nazionale per le non autosufficienze annualità 2023 e 2024 è favorire l’autonomia e la permanenza a domicilio della persona non autosufficiente attraverso la misura “Assegno di cura” rivolta ad anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti che usufruiscono di funzioni assistenziali da parte di familiari, anche non conviventi, o da parte di assistenti familiari in possesso di regolare contratto di lavoro, e attraverso il potenziamento del “Servizio di Assistenza Domiciliare” (SAD) gestito dai Comuni/Ambiti Territoriali Sociali, rivolto unicamente ad anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **Assegno di cura**

#### **2. Destinatari**

Sono destinatari dell'Assegno di cura gli anziani non autosufficienti le cui famiglie attivano interventi di supporto assistenziale gestiti direttamente dai familiari o attraverso assistenti familiari in possesso di regolare contratto di lavoro, volti a mantenere la persona anziana non autosufficiente nel proprio contesto di vita e di relazioni nell'ambito di un programma complessivo di assistenza domiciliare denominato "*Piano Assistenziale Individualizzato*" (PAI) predisposto dal Servizio Sociale di residenza o domicilio, in accordo con le Unità Valutative Integrate per i casi di particolare complessità. Si specifica che - ai sensi di quanto riportato nel "*Patto per l'assistenza*" di cui al punto 5) - gli assistenti familiari dei soggetti beneficiari dell'assegno di cura sono tenuti all'iscrizione all'*Elenco regionale degli Assistenti familiari* (DGR n. 118 del 02/02/2009) gestito c/o i CIOF Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione entro dodici mesi dalla concessione del beneficio. Eventuali altri albi o elenchi non hanno alcuna rilevanza: a tal fine si richiama la normativa regionale sull'Accreditamento dei Servizi per il lavoro.

La persona anziana assistita deve, alla data indicata nel bando (punto 5) emanato dall'Ambito Territoriale Sociale di riferimento:

- aver compiuto 65 anni;
- essere dichiarata non autosufficiente con certificazione di invalidità al 100% (vale la certificazione di invalidità anche per il caso di cecità);
- aver ricevuto il riconoscimento definitivo dell'indennità di accompagnamento (non saranno ammesse a contributo le domande che avranno in corso di valutazione il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento); vige, in ogni caso, l'equiparabilità dell'*assegno per l'assistenza personale continuativa* erogato dall'INAIL se rilasciato a parità di condizioni dell'*indennità di accompagnamento* dell'INPS e alternativo alla stessa misura;
- essere residente, nei termini di legge, in uno dei Comuni degli Ambiti Territoriali Sociali delle Marche ed ivi domiciliata (non saranno accoglibili le domande di coloro che vivono in modo permanente in strutture residenziali). In caso di anziani residenti nelle Marche ma domiciliati fuori regione, la possibilità di concedere l'assegno di cura vale solo in caso di Comuni confinanti con la regione Marche;
- usufruire di un'adeguata assistenza presso il proprio domicilio o presso altro domicilio privato nelle modalità verificate dall'assistente sociale dell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento, assieme all'*Unità Valutativa Integrata* (UVI) di cui l'assistente sociale è componente per i casi di particolare complessità. L'UVI è infatti l'organismo tecnico-professionale deputato alla valutazione del bisogno assistenziale socio-sanitario del cittadino prevalentemente anziano, che richiede l'ammissione in servizi di cura domiciliari, oltre che in strutture residenziali.

#### **3. Entità del contributo economico**

L'entità dell'assegno di cura è pari a € 200,00 mensili e viene concesso per la durata di 12 mesi, salvo interruzioni o scorrimenti; non costituisce vitalizio, ma supporto personalizzato nell'ambito del *Piano Assistenziale Individualizzato* (PAI). Al termine dei 12 mesi la graduatoria di Ambito Territoriale Sociale viene ricostituita nel rispetto delle modalità di cui al punto f) della successiva parte dedicata alla valutazione.

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

In via sperimentale è possibile inserire nel PAI la specifica relativa all'erogazione del contributo economico "Assegno di cura" al beneficiario.

### **4. Requisiti e modalità di accesso**

Per accedere all'assegno di cura è necessario presentare, assieme alla modulistica prevista dal bando:

- certificazione di invalidità al 100%;
- possesso dell'indennità di accompagnamento;
- indicatore della situazione economica equivalente - ISEE (valutazione DSU).

Oltre all'anziano stesso, quando sia in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria assistenza e la propria vita, possono presentare domanda di accesso all'assegno di cura:

- i familiari o soggetti delegati;
- il soggetto incaricato della tutela dell'anziano (amministratore di sostegno, tutore, curatore) in caso di incapacità temporanea o permanente.

La domanda va presentata presso il *Punto Unico di Accesso* (PUA) laddove esistente e di facile accesso, o presso l'*Ufficio di Promozione Sociale* (UPS) dell'Ambito Territoriale Sociale che costituisce l'unico punto di accesso alla rete degli interventi sanitari, sociali e di integrazione socio-sanitaria attraverso la costituzione di luoghi ben individuabili dai cittadini, capaci di offrire informazioni e risposte ai bisogni complete e orientate alla domanda specifica.

Nel caso di utenti che già usufruiscono di assegno di cura, o che negli anni precedenti erano stati inseriti in graduatoria, occorrerà presentare:

- attestazione ISEE aggiornata sulla base dei criteri del bando per permettere la verifica del mantenimento dei requisiti economici di accesso e stato della famiglia ai fini dell'aggiornamento contestuale della graduatoria;
- copia del riconoscimento dell'indennità di accompagnamento.

L'intervento è alternativo, nel senso di non sovrapposizione temporale della titolarità, agli interventi programmati dalla Regione: "Servizio di assistenza domiciliare – SAD", "Contributi per la disabilità gravissima", "Vita Indipendente", "Vita Indipendente" di cui alla L.R. 21/2018, Home Care Premium gestito dall'INPS e "Sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare".

In caso di presenza di più soggetti non autosufficienti nello stesso nucleo familiare viene concesso un massimo di due assegni utilizzando come titolo di precedenza l'età maggiore e, a parità di età, la valutazione dell'assistente sociale dell'Ambito Territoriale Sociale in merito alla gravità delle condizioni di salute e del conseguente maggiore bisogno di assistenza.

L'assegno di cura si interrompe nei seguenti casi:

- l'assegnatario viene inserito in maniera permanente presso una struttura residenziale;
- accesso del beneficiario al servizio SAD (i beneficiari del SAD possono presentare richiesta di accesso al contributo ferma restando la non cumulabilità degli interventi; il diritto all'assegno pertanto decorrerà dal momento di interruzione del SAD successivo all'approvazione della graduatoria);

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- venir meno delle condizioni previste all'atto della sottoscrizione degli impegni assunti coi destinatari dei contributi nell'ambito del *Piano di Assistenza Individualizzato* e del *Patto per l'Assistenza*;
- venir meno delle condizioni di accesso e, in genere, delle finalità previste dall'intervento;
- rinuncia scritta del beneficiario;
- decesso del beneficiario.

L'assegno di cura viene sospeso in caso di ricovero temporaneo del beneficiario presso strutture ospedaliere o residenziali per periodi superiori a 30 giorni, qualora il supporto assistenziale di cui al Patto per l'assistenza venga meno durante il periodo di ricovero.

E' autorizzato a riscuotere l'assegno:

- nel caso di anziano non autosufficiente capace di intendere e di volere: l'anziano stesso indicato come beneficiario o, in caso di impossibilità, persona appositamente delegata;
- nel caso di anziano non autosufficiente incapace di intendere e di volere, il soggetto incaricato della tutela dell'anziano (*amministratore di sostegno, tutore, curatore*).

### **5. Procedure di gestione del contributo**

#### *Pubblicazione del bando*

L'Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale informa la cittadinanza sulla possibilità di accedere alla misura "Assegno di cura" attraverso un Avviso pubblico nel quale dovranno essere specificate le caratteristiche e gli obiettivi che si intendono raggiungere con l'assegno di cura (criteri di accesso, modalità, tempi e luoghi per la presentazione della domanda, etc).

#### *Istruttoria delle domande e approvazione della graduatoria*

Seguirà una fase istruttoria che terminerà con la predisposizione di un'unica graduatoria di Ambito Territoriale Sociale delle domande ammissibili redatta sulla base del minor reddito ISEE e dell'età maggiore in caso di pari ISEE. La graduatoria, non dà immediato accesso al contributo, bensì alla presa in carico della situazione da parte dell'assistente sociale dell'Ambito e alla successiva verifica circa la possibilità di accesso all'assegno, previa stesura di un *Piano di Assistenza Individualizzato* (PAI) e di un *Patto per l'Assistenza domiciliare* sottoscritto dal Coordinatore dell'Ambito con la famiglia che assiste l'anziano o l'anziano stesso.

#### *Valutazione e sottoscrizione del Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) e del Patto per l'Assistenza Domiciliare*

Predisposta la graduatoria, che di per sé non dà immediato accesso al contributo, si passa alla fase successiva di analisi della situazione e di costruzione del rapporto di collaborazione tra la famiglia e i servizi entro la quale si situa la contribuzione economica; tale contribuzione costituisce, infatti, un servizio aggiuntivo al sistema delle cure domiciliari e non un semplice intervento di sostegno al reddito. Il percorso è il seguente:

- a) Il Coordinatore dell'Ambito, una volta definita la graduatoria in base al reddito, affida la competenza della valutazione dei casi, partendo dal primo in graduatoria, all'assistente sociale dell'Ambito o del Comune capofila;
- b) L'assistente sociale verifica, tramite visita domiciliare, la presenza delle condizioni operative che consentono la sottoscrizione del *Patto per l'assistenza domiciliare* da sottoscrivere a cura delle parti. L'assistente sociale può avvalersi delle professionalità

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- che compongono l'UVI, di cui lo/la stesso/a fa parte, nel caso di situazioni caratterizzate da alta complessità assistenziale, che richiedono la presenza di competenze sanitarie;
- c) A conclusione della fase di analisi, l'assistente sociale provvede alla stesura del *PAI* o al suo aggiornamento in caso di soggetti già presi in carico dalla stessa o dai servizi competenti. Nell'ambito del *PAI* verranno esplicitati i requisiti che consentiranno l'accesso all'assegno di cura. Il Coordinatore di Ambito sottoscriverà quindi, con i destinatari dell'assegno, il *Patto per l'assistenza* nel quale vengono individuati i percorsi assistenziali a carico della famiglia, gli impegni a carico dei servizi, la qualità di vita da garantire e le conseguenti modalità di utilizzo dell'assegno di cura assieme alla tempistica di concessione dello stesso. Il *Patto per l'assistenza* dovrà inoltre riportare l'impegno formale da parte dell'assistente familiare dei soggetti beneficiari dell'assegno di cura ad iscriversi all'*Elenco regionale degli Assistenti familiari* (DGR n. 118 del 02/02/2009) gestito c/o i CIOF *Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione entro dodici mesi* dalla concessione del beneficio. Eventuali altri albi o elenchi non hanno alcuna rilevanza: a tal fine si richiama la normativa regionale sull'Accreditamento dei Servizi per il lavoro;
- d) L'assistente sociale, in collaborazione con le professionalità comprese nell'UVI, garantisce periodicamente momenti programmati di verifica del *PAI* e di rispetto delle indicazioni riportate nel *Patto* sottoscritto con i destinatari del contributo al fine di valutare l'efficacia dell'intervento e di verificare la possibilità di eventuali cambiamenti in corso d'opera, in ordine dell'appropriatezza del contributo;
- e) Nel caso di un numero di assegni disponibili inferiore rispetto alle domande pervenute, il Coordinatore di Ambito può proseguire nello scorrimento della graduatoria per reddito ISEE (ed età maggiore in caso di pari ISEE), laddove si presentino uscite di utenti da questa tipologia di offerta o per decesso o per sopraggiunta inappropriata;
- f) La graduatoria dura un anno.

Vige l'obbligo di gestione in forma associata della misura di *Assegno di cura*, sia per quanto concerne l'approvazione (ed eventuale scorrimento) della graduatoria unica di Ambito, sia per quanto attiene alle procedure di liquidazione dei beneficiari finali; in tal senso, le risorse trasferite dalla Regione Marche agli Ambiti Territoriali Sociali devono essere gestite direttamente dagli ATS attraverso i rispettivi Enti capofila, evitando trasferimenti agli Enti locali ricadenti nell'Ambito; la gestione della quota assegnata da parte dell'Ente capofila dell'Ambito dovrà quindi essere effettuata attraverso istituzione di apposite sezioni del proprio Bilancio intestate all'Ambito, evitando trasferimenti agli Enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Sociale. Le risorse andranno liquidate ai beneficiari finali con la massima sollecitudine.

Gli Ambiti Territoriali Sociali sono tenuti ad attivare controlli a campione sulle dichiarazioni ISEE pervenute ai sensi della normativa vigente.

<b>SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare</b>
---

### **6. SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare**

Il SAD è finalizzato a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio ambito familiare e sociale migliorando la sua qualità di vita, nonché quella della famiglia di appartenenza. L'intervento è finalizzato, altresì, ad evitare rischi di ricoveri impropri in strutture sanitarie o in Case di Riposo e Residenze Protette.

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

L'accesso al SAD avviene previa domanda da presentare al PUA; la valutazione del caso è effettuata dall'assistente sociale dell'ATS con eventuale coinvolgimento dell'UVI per i casi di maggiore complessità assistenziale con relativa stesura del PAI.

Al fine di verificare la stabilizzazione dell'offerta ogni Ambito Territoriale Sociale predispone un progetto di utilizzo della quota parte dei fondi destinati ai *Servizi di Assistenza Domiciliare* (SAD) da inserire all'interno del Piano attuativo annuale di Ambito, come capitolo a parte. Trattandosi di finanziamenti finalizzati alla stabilizzazione di servizi socio-assistenziali il progetto di utilizzo, elaborato dal Coordinatore di ATS, dovrà indicare in particolar modo i percorsi di miglioramento qualitativo del Servizio in termini di estensione temporale dello stesso, di eventuali prestazioni aggiuntive, di formazione e aggiornamento del personale impiegato nel servizio, di supervisione delle attività e ulteriori indicatori di qualità.

In caso di scelta orientata al potenziamento del servizio avviato occorrerà indicare nel progetto di utilizzo le percentuali di incremento dell'offerta che si intendono raggiungere nel corso dell'anno attraverso indicatori relativi al numero di anziani in più che si intendono assistere e il personale sociale in più messo a disposizione.

La connotazione organizzativa del SAD a livello di Ambito, diventata obbligatoria dal 01/01/2016, prevede la gestione associata dello stesso, attraverso:

1. Regolamento Unico per la gestione associata del SAD;
2. Eguale soglia minima ISEE di compartecipazione al costo del servizio;
3. Graduatorie e liste uniche di attesa.

Le risorse trasferite dalla Regione Marche agli Ambiti Territoriali Sociali dovranno essere gestite direttamente dagli Ambiti tramite i rispettivi Enti capofila evitando trasferimenti agli Enti locali ricadenti nell'ATS, attraverso:

- a) programmazione con deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'ATS e inserimento del "Progetto SAD" nel Piano attuativo dell'annualità di riferimento;
- b) gestione della quota assegnata da parte dell'Ente capofila dell'ATS attraverso istituzione di apposite sezioni del proprio Bilancio intestate all'Ambito, evitando trasferimenti agli Enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Sociale.

L'intervento è alternativo, nel senso di non sovrapposizione temporale della titolarità, all'intervento "Assegno di cura".

### **7. Criteri di riparto**

Il riparto del Fondo per la non autosufficienza tra gli Ambiti Territoriali Sociali pari ad euro 10.178.900,00 (annualità FNA 2023) ed euro 10.750.300,00 (annualità FNA 2024) per l'attuazione degli interventi "SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare" e "Assegno di Cura" viene effettuato sulla base dei seguenti indici:

- a) numero di persone con 65 e più anni residenti nell'ATS sul totale di persone con 65 anni e più residenti nella regione Marche: attraverso questo indice viene ripartito il 37,50% del finanziamento globale;
- b) numero di persone con 85 e più anni residenti nell'ATS sul totale di persone con 85 anni e più residenti nella regione Marche: attraverso questo indice viene ripartito il 37,50% del finanziamento globale;
- c) indice di vecchiaia dell'ATS, ovvero incidenza percentuale del numero di persone con 65 e più anni, sul totale dei residenti dell'ATS; la percentualizzazione per singolo ATS della sommatoria a livello regionale di questi indici costituisce il criterio di riparto del 6,25% del finanziamento globale;

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

d) indice quarta/terza età dell'ATS, ovvero incidenza percentuale del numero di persone con 85 e più anni sul totale delle persone con 65 anni e più residenti nell'ATS; la percentualizzazione per singolo ATS della sommatoria a livello regionale di questi indici costituisce il criterio di riparto del 6,25% del finanziamento globale;

e) Km<sup>2</sup> complessivi del territorio dell'ATS sul totale dei km<sup>2</sup> del territorio regionale; attraverso questo criterio viene ripartito il 12,50% del finanziamento globale.

### **8. Programmazione territoriale dell'utilizzo per SAD e Assegno di cura**

A seguito di una ricognizione delle programmazioni territoriali relative agli interventi "SAD – Servizio di Assistenza Domiciliare" e "Assegno di cura" per le annualità FNA2023 e FNA2024, è emerso che la quota di risorse programmate nelle Linee attuative regionali per il SAD risulta non adeguata alle esigenze espresse dal territorio.

Si rende necessario pertanto riprogrammare le quote previste nelle Linee attuative regionali, riducendo l'importo relativo all'intervento Assegno di cura e aumentando l'importo dell'intervento SAD mantenendo invariato il totale complessivo destinato ai due interventi, ovvero euro 10.178.900,00 annualità FNA2023, euro 10.750.300,00 annualità FNA2024.

A tal fine, sulla base degli importi spettanti in relazione ai criteri di riparto di cui al precedente punto 7., ciascun ATS individuerà, nell'ambito della propria programmazione, la quota destinata ad Assegno di cura e quella destinata al SAD a valere sulle due annualità FNA 2023 e 2024 e le comunicherà alla Regione, secondo le modalità indicate con nota della Direzione Politiche Sociali.

La programmazione territoriale delle risorse per l'intervento SAD, da parte di ciascun ATS, dovrà prevedere, nel rispetto delle indicazioni di graduale crescita dei servizi e decrescita dei contributi economici, di cui alle Linee attuative regionali:

a) ove la quota SAD a valere sull'annualità FNA2022 (in % sul totale SAD+ASSEGNO DI CURA) risulti inferiore o uguale al 30%:

- per gli interventi a valere sull'annualità FNA2023: il raggiungimento dell'incidenza del 30% del SAD sul totale delle risorse assegnate per SAD e Assegno di cura;

- per gli interventi a valere sull'annualità FNA2024: l'incremento della quota di risorse da destinare alla realizzazione del SAD di almeno il 20% rispetto alla programmazione effettuata sull'annualità 2022;

b) ove la quota SAD a valere sull'annualità FNA2022 (in % sul totale SAD+ASSEGNO DI CURA) risulti superiore al 30%:

- per gli interventi a valere sull'annualità FNA2023: almeno il mantenimento della quota di risorse destinate alla realizzazione del SAD nella programmazione effettuata sull'annualità 2022;

- per gli interventi a valere sull'annualità FNA2024: almeno il mantenimento della quota di risorse destinate alla realizzazione del SAD nella programmazione effettuata sull'annualità 2023.

La quota da assegnare all'intervento "Assegno di cura" si ricava per differenza.

In esito al recepimento della programmazione territoriale, la Direzione Politiche Sociali provvederà a rimodulare le voci specifiche delle tabelle finanziarie di cui alle "Linee attuative regionali degli interventi per la non autosufficienza di cui al Piano nazionale non

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*autosufficienza 2022/2024*”, il cui aggiornamento sarà trasmesso agli uffici competenti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Con Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio si procederà con l’impegno delle risorse a favore dei due interventi per le annualità 2023 e 2024 e con la liquidazione dell’annualità 2023 nel 2024 e dell’annualità 2024 nel 2025.

### **9. Monitoraggio**

Gli ATS sono tenuti all’alimentazione del SIOSS (*Sistema Informativo dell’Offerta dei Servizi Sociali*) con i dati riferiti ai flussi finanziari, all’utilizzo delle risorse e ai beneficiari degli interventi, di cui rispettivamente agli Allegati C, D, ed E del DPCM 03/10/2022, secondo le tempistiche e modalità indicate dal Ministero.

Gli interventi di cui al presente atto e l’utenza degli stessi saranno tracciati, per le finalità di programmazione e valutazione, anche all’interno del Sistema Informativo Regionale per le Politiche Sociali (SIRPS) – art. 15 L.R. 32/2014 e attraverso monitoraggi di sintesi specifici, sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione.